



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"

AMBITO SA 56

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado

Via della Repubblica – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)

Tel. 089201032 – www.icmoscati.edu e-mail saic88800v@pec.istruzione.it / saic88800v@istruzione.it

C.F.80028930651

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI BES

Approvato con Delibera n. 29 nella seduta del Collegio dei docenti del 11 dicembre 2025

Approvato con Delibera n. 104 nella seduta del Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2025

DELIBERA PTOF 25_28

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 11/12/2025 DELIBERA 36

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 22/12/2025 DELIBERA 111

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza per alunni con B.E.S., esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi, nonché problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, culturali o linguistici, ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico.

Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- ✓ **amministrativo-burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- ✓ **comunicativo-relazionali** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- ✓ **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- ✓ **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

DESTINATARI

L'espressione — Bisogni Educativi Speciali (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 — Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Nell'acronimo BES sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- ✓ **disabilità**, ai sensi della L.104/92 comma 1 e comma 3;
- ✓ **disturbi specifici dell'apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e **disturbi evolutivi specifici** (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività), ai sensi della L.170/2010;
- ✓ **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**, come da Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n.8/21013.

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e di avviare, sviluppare, monitorare ed, eventualmente, modificare il principio della personalizzazione dell'insegnamento (L. 53/2003) in ogni momento del percorso scolastico dell'alunno.

FINALITA'

Il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- ✓ facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- ✓ creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- ✓ definire, promuovere ed adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- ✓ mettere in atto e integrare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- ✓ ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc;
- ✓ condividere e rendere visibile, individuabile ed accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- ✓ incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- ✓ adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- ✓ promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

TAPPE ESSENZIALI DEL PROCESSO D'ACCOGLIENZA

1 FASE: ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA

Vengono organizzati Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola.

2 FASE: ISCRIZIONI CONSEGNA CERTIFICAZIONI

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola facendo pervenire la certificazione richiesta.

3 FASE: FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

Durante gli incontri per la formazione dei gruppi classe/sezione i docenti operano, tenendo conto dei criteri di formazione delle sezioni/classi deliberati in sede di collegio docenti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale Inclusione nonché dalle segnalazioni emerse durante i colloqui e gli incontri con la famiglia in fase di orientamento in ingresso. La Funzione Strumentale Inclusione avrà il compito di informare il Consiglio che accoglie l'alunno per trasmettere le informazioni indispensabili sulla storia personale e scolastica dello studente (acquisite in fase di colloquio con la famiglia) e per fornire supporto alla redazione del PEI/PDP.

4 FASE : ACCOGLIENZA

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene curata l'accoglienza dei nuovi iscritti per un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). Tutti i docenti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza, predisponendo attività che prevedano la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

5 FASE: OSSERVAZIONE

Gli insegnanti individuano gli strumenti, le modalità e i tempi di osservazione dell'alunno per la rilevazione della situazione iniziale.

6 FASE OPERATIVA: INCONTRI GLI/GLO

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente d'apprendimento idoneo alle necessità degli alunni con BES, esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alle programmazioni adottate. Indica le modalità di coordinamento degli interventi, predispone tutta la documentazione iniziale: griglie di osservazione per alunni con disabilità, griglie di valutazione per alunni con disabilità e FORMAT PEI e PDP

7 FASE OPERATIVA: DOCUMENTAZIONE PEI/PDP

La stesura dei documenti prevede una bozza preparatoria, condivisa con la famiglia e, nel caso del PEI, con gli operatori socio-sanitari in sede di primo GLO, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna delle parti.

8 FASE: VERIFICA IN ITINERE /FINALE

Riscontro delle attività programmate ed eventuali modifiche da apportare.

9 FASE: ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento per tutti gli alunni con BES costituisce un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun allievo. Accompagnando la crescita di ogni allievo, in particolare di quelli certificati, viene destinata particolare attenzione per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire anche inaspettatamente o che possono essere rese possibili dal lavoro che man mano si realizza. I mutamenti che intervengono nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad una attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere e di "contenere" ciò che viene espresso dall'allievo. Da ciò deriva la necessità che la scuola definisca percorsi orientativi mirati alle singole situazioni, non solo alla luce del prosieguo formativo, ma anche, per chi ne avesse capacità e potenzialità, dell'inserimento nel mondo del lavoro.

10 FASE: CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

Nel nostro Istituto la formazione dei gruppi segue una precisa procedura che vede coinvolti gli insegnanti e la Funzione Strumentale Inclusione allo scopo di agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Questa procedura permette di porre una particolare attenzione all'individualità di ciascuno, ancor di più nei confronti dell'alunno con disabilità. Per l'alunno con disabilità, dopo l'iscrizione, vien realizzata una fase di prima conoscenza attraverso l'acquisizione di informazioni: visione della documentazione, contatto con gli specialisti, contatto con operatori e/o docenti dell'ordine di scuola precedente.

La continuità si concretizza attraverso l'elaborazione di un Progetto Ponte che prevede le seguenti azioni da parte della scuola:

- presa di contatto con la scuola di provenienza;
- organizzazione di incontri GLO alla presenza della Funzione Strumentale Inclusione dell'ordine successivo;
- elaborazione e condivisione attività di accoglienza tra gli insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, eventuali educatori;
- predisposizione di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola, comprese le prove di ingresso, per gli ordini di scuola che le prevedono.

11 USCITE DIDATTICHE

La pianificazione delle uscite tiene conto della presenza di tutti gli alunni, ai quali sono garantite pari opportunità. Questo tipo di esperienze rappresentano un momento fondamentale per lo sviluppo relazionale e formativo degli studenti e viene quindi posta particolare attenzione da parte della scuola nella programmazione e gestione di queste esperienze. Nell'organizzazione delle uscite didattiche viene valutata l'accessibilità dell'itinerario e sono previste misure di sostegno adeguate.